

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 195</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato **PATRIARCA**

*Presentata il 5 giugno 1972*

**Concorso speciale riservato alle insegnanti di scuola materna statale in servizio alla data del 1° giugno 1972**

ONOREVOLI COLLEGHI! — È solo un atto di giustizia che mi spinge a perorare la causa di una benemerita categoria di lavoratrici: le maestre di scuola materna statale.

Non pochi tra voi sanno, per un'esperienza intimamente legata agli affetti familiari più cari, i sacrifici a cui si sobbarcano queste modeste, umili, e pur tanto preziose, educatrici della nostra infanzia. Né si possono ignorare le condizioni di effettiva serenità richieste da un ambiente di lavoro il cui patrimonio vivente non dovrebbe, in linea di principio, accusare soluzioni di continuità affettiva nell'affidamento da parte della famiglia alla scuola.

La scuola materna statale, un'istituzione che onora lo Stato italiano proteso verso una riforma di strutture che, giorno dopo giorno, si propone con sempre maggiore insistenza all'attenzione degli uomini di scuola, e non solo di essi, la scuola materna statale è, ma la sua esistenza è ancora legata agli esili fili della provvisorietà, dell'aspettativa latente o meno.

Dalla legge istitutiva del 18 marzo 1968, n. 444, sono trascorsi ben quattro anni, durante i quali, e nonostante la domanda sempre crescente di iscrizioni e il superaffollamento delle classi, le maestre della scuola materna statale, operando con vero spirito di abnegazione, hanno saputo assicurare a que-

sta scuola pilota, a questo piccolo avamposto di un'avveniristica frontiera scolastica, il più entusiastico consenso sia da parte delle famiglie dei piccoli allievi che da parte degli organi preposti alla vigilanza.

I fenomeni che caratterizzano la nostra società in continuo sviluppo, ripercuotendosi inevitabilmente sull'*habitat* e sullo *status* familiare, implicano un'espansione dei servizi che, a livello di scuola materna, assumono un ruolo ed una funzione d'importanza peculiare ai fini dello sviluppo della personalità e della integrazione sociale.

Pertanto, l'opera dell'educatrice, che la legge n. 444 adeguatamente illustra, non può e non deve svolgersi in un clima men che sereno, né sotto l'assillo della precarietà in cui ancora versano, per la loro condizione di insegnanti non di ruolo, le maestre di scuola materna statale.

Restituire la fiducia in un domani migliore a chi al domani prepara le nuove generazioni è un atto doveroso ed umano, che va inserito nel contesto operativo del mondo del lavoro, di cui la scuola, certamente, è una delle componenti insopprimibili.

E come nel luglio del 1966 con la legge n. 574 si ebbe a sanare la situazione di disagio in cui versavano tante maestre di scuola elementare, costrette ad operare ai margini del ruolo, così, oggi, indicando un concorso

speciale riservato alle maestre in servizio presso la scuola materna statale, si abbia ad effettuare un'opera di promozione che trova il suo significato migliore nelle forze che la esprimono.

Onorevoli colleghi, nel richiamare, ancora una volta, alla vostra cortese attenzione il disagio morale ed economico delle maestre in questione, mi permetto proporre un provvedimento, articolando nei seguenti termini.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

Il Ministro della pubblica istruzione, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, autorizza i provveditori agli studi a bandire un concorso speciale riservato alle insegnanti di scuola materna statale incaricate, comprese quelle non licenziabili, in servizio alla data del 1° giugno 1972.

### ART. 2.

Gli esami del concorso speciale consistono in un colloquio rivolto a saggiare il grado di preparazione professionale e in una prova pratica attitudinale mirante ad accertare l'esercizio alla funzione docente.

Alle prove d'esame si assegnano 100 punti, ripartiti ugualmente tra il colloquio e la prova pratica.

Altri 30 punti si riservano ai titoli e se ne assegnano 15 ai titoli di servizio, 10 ai titoli di cultura e 5 alle benemerienze belliche.